



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Negli ultimi anni il dibattito sulla capacità del Prodotto Interno Lordo di fornire un'immagine corretta della realtà è stato vivacissimo. Il PIL, infatti, non offre una visione complessiva del progresso di una società.**

Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture. La sua misurazione richiede, quindi, non soltanto indicatori affidabili e tempestivi, ma anche la definizione di un quadro concettuale e il coinvolgimento di tutti i settori della società, così da assicurare la legittimazione democratica necessaria per un suo utilizzo condiviso.

Per questo motivo CNEL e l'Istat hanno costituito nel dicembre 2010 un Comitato di indirizzo sulla misura del progresso della società italiana, composto da rappresentanze delle parti sociali e della società civile: non solo, quindi, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, ma anche associazioni di volontariato, associazionismo femminile, associazioni ambientaliste ecc., che per la prima volta hanno lavorato insieme per l'individuazione del set di indicatori fondamentali per misurare il benessere.

**L'obiettivo del Comitato, in analogia a quanto sta avvenendo in altri paesi, è stato quello di sviluppare un approccio multidimensionale e condiviso basato sul concetto di benessere equo e sostenibile (BES), ovvero un nuovo modo per leggere la realtà affiancando alle misure economiche una serie di indicatori non economici fondamentale anche nella progettazione delle politiche pubbliche.**

Contestualmente, è stata istituita presso l'ISTAT una Commissione scientifica per la misura del benessere, con il compito di selezionare gli indicatori statistici più appropriati per misurare i diversi domini identificati dal Comitato di Indirizzo, anche alla luce delle raccomandazioni internazionali.

In questo processo, l'Istat ha svolto il ruolo di coordinamento scientifico dell'iniziativa, avvalendosi della Commissione Scientifica di esperti, mentre il CNEL ha rappresentato il punto di riferimento fondamentale per la sintesi delle diverse istanze della società.

Nel luglio del 2012, la Commissione Scientifica ha terminato la prima fase del proprio lavoro, presentando l'elenco degli indicatori selezionati e discussi insieme al Comitato di Indirizzo. Nel marzo 2013 è stato presentato il primo Rapporto BES.

**Vista la rilevanza del tema e del progetto, il Presidente dell'ISTAT e il Rettore dell'Università di Firenze hanno concordato di promuovere presso l'Università di Firenze un evento pubblico, secondo gli stimoli provenienti dall'ISTAT e dal CNEL.**

**L'evento qui presentato si inserisce in una serie di iniziative che l'Ateneo sta organizzando nel quadro del dibattito nazionale e internazionale delle nuove misure di benessere dei paesi.**

Tra tali iniziative si segnala la creazione di un nuovo master universitario di secondo livello *QoLexity: Measuring, Monitoring and Analysis of Quality of Life and its Complexity*, frutto dell'accordo e della collaborazione tra ISTAT e Università degli Studi di Firenze. Il master verrà presentato durante l'evento.

**BES@UNIFI**

## Misurare il Benessere Equo e Sostenibile in Italia: una sfida per la ricerca e per la policy

**Lunedì 7 ottobre 2013**

Aula Magna Università degli Studi di Firenze  
Piazza San Marco 4, Firenze

Saluti del Magnifico Rettore prof. Alberto Tesi

### Il progetto BES ISTAT- CNEL

9,30-10,30

#### Il Benessere Equo e Sostenibile

**L'Italia e la Toscana sotto i riflettori degli indicatori BES**

Linda Laura Sabbadini, Istituto Nazionale di Statistica

10,30-12,00

#### La Toscana al lavoro nella prospettiva del Benessere Equo e Sostenibile

Coordina Gian Franco Gensini, Università di Firenze

**Il benessere in Toscana in base alle statistiche ufficiali del territorio**

Alessandro Valentini, ISTAT-Toscana

**Il ruolo delle Agenzie ambientali per la creazione e diffusione dei dati ambientali**

Giovanni Barca, Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT

**Gli indicatori per la valutazione del benessere nelle aree rurali: l'accesso ai servizi in Toscana**

Leonardo Casini, Università degli Studi di Firenze

**IRPET Gli indicatori del BES nelle città toscane**

Sabrina Iommi, Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana – IRPET

**La salute in Toscana: stili di vita e servizi sanitari**

Francesco Cipriani, Agenzia Regionale di Sanità – ARS

**Definire il benessere equo e sostenibile a livello locale. L'esperienza del distretto rurale della Maremma: un sistema di qualità territoriale**

Enzo Rossi, Distretto Rurale della Maremma

**Knowledge for planning. L'esperienza della Provincia di Pisa verso l'evidence-based policymaking**

Michela Casarosa, Provincia di Pisa

12,00-13,30

#### Misurare il BES: una sfida per la policy

Coordina Filomena Maggino, Università di Firenze

**Tavola rotonda**

Alberto Tesi, Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Stella Targetti, Vicepresidente della Regione Toscana

Enrico Giovannini, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Antonio Golini, Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

Comitato Scientifico

Nicolò Bellanca, Luigi Biggeri, Leonardo Casini, Gian Franco Gensini, Filomena Maggino, Alberto Peruzzi, Ferdinando Semboloni, Carlo Sorrentino, Cristina Stefanile.

**BES@UNIFI**  
Misurare il  
Benessere  
Equo e  
Sostenibile  
in Italia:  
una sfida  
per la  
ricerca  
e per  
la policy

